

295 * è in Alemagna: come noi semo contenti di far dita trieva, et cussi havemo scrito in consonantia a l'orator nostro in corte che debbi dir a la Sanctità Pontificia noi semo ben contenti far dite trieve e in questo mezo si trateria lo accordo, et altre parole. Et ave tuto il Consejo.

Fo *etiam* scrito a l'orator nostro in corte di queste trieve, et che è meglio farle che far altro accordo per adesso, *licet* avanti li scrivessemu erano contenti metersi nel Papa et Spagna etc. Et li fo mandato tutte le instruzione di tal materia, et ave tutto il Consejo.

Fu posto, per li savii tutti di Colegio, una parte che *alias* lo solo la missi al tempo di la guerra dil turcho, come apar in li libri di la canzelaria et ne li annali nostri, *videlicet* che le lane di Fiandra potesseno venir per mar e per terra pagando li dretti e dacii, quali fusseno di l'arsenal nostro. Et sier Daniel Barbarigo savio ai ordeni messe a l'incontro che, atento questa materia è di gran importanza, che saria meglio consultar di meter le galie di Fiandra, e però se indusii, e il Colegio debbi venir con le sue opinion al Consejo zercha meter le galie di Fiandra questo anno viene etc. Andò in renga sier Mafio Lion savio ai ordeni, e parlò per la opinion di savii. Li rispose sier Daniel Barbarigo che più non è stato in renga; poi parlò sier Hironimo di Prioli di sier Lorenzo dal Banco, che vien in Pregadi per ducati 1000 dati, e aricordò non potesseno venir per Hor andò le do opinion, 50 dil Barbarigo, 109 di savii.

Di Chioza, di sier Marin Zorzi el dotor.
Dil suo montar in galia per andar a Ravenna, e lauda la diligentia di sier Francesco Corner sopracomito, qual vene a remi li a Chioza etc.

Di sier Marco Zantani podestà di Chioza.
Come havia armato 1Q barche de li, et mandate a Rimano a levar li 500 fanti mandati a far a Perosa per il Baion.

Fo letto una parte, meteva sier Marco Donado el consier, zерча dar angarie a barche e navigli ussiva di qui *ut in parte*, 4 soldi per barcha e più secondo il navilio. In conclusion ad altre barche, excepto quelle di Mestre. Li qual danari si scodesse per l'oficio di Levante, e havesse ducati 1 per 100 di quello i scoderano, li qual danari sianò di l'arsenal con altre clausule; ma non fu balotada perchè li savii volsero respeto a consultarla.

Et licentiatu il Pregadi a hore $\frac{1}{2}$ di note, restoe Consejo di X con la zonta, et steteno fino hore 4 di note. È da saper, fo spazato le letere a Roma per il corier venuto di Alemagna, e le letere prime fo scri-

te Dio à voluto non andò via sino eri; sichè questo sarà à tempo li etc.

Fu posto, per li savii ai ordeni, sia dato a Lazaro Dayza certo teren li fo concesso a Napoli (*di Romania*) per sier Alberto Barbarigo provedador. Fu presa.

Di sier Matio Sanudo pagador, vidi letere 296 di 17, hore do di note, da Albeton. Come i nemicci parte è levati di Brexa e andati a Modena, e chi a Cremona. Fono menati via tuti li capi prexoni si atrovavano in Brexa; li cavalli ronzini valeva un ochio per far portar le robe dil sachò verso Milano. *Item*, in questa sera, è zonto qui il canzeler di el qu. sier Ferigo Contarini, e dize partisse luni a di 23 di Brexa da matina et haveva fato sepelir el corpo dil suo patron, e che il provedador Griti stava ben, e da lui haveva tolto combiato. Tutti chi vien di Brexa conferma la morte di 12 in 13000 persone in tutto, alcuni dicono 15 milia, el sforzar di le done, el trazer di monestieri le muneghe et sforzarle, li guasconi fevano prexoni e poi li dava la taia e pagata la taia li amazava. *Item*, scrive li nel nostro campo sono lanze 773, fanti 3600, cavali lizieri 800, senza li stratioti a piedi.

È da saper, il fradello e parenti di sier Ferigo Contarini defoncto non levono coroto, perchè ancora non credevano la ditta morte fusse vera, perchè altri dicea l'avea visto vivo.

Non voglio restar di scriver, come ozi il signor Frachasso in Colegio disse havea aviso che suo fratello signor Galeazo, che è gran scudier di Franzia, saria per pasqua a Milan con 3000 guasconi, et altri 3000 veniva driendo, et che il Re havia dà fama veiva questo estate a Milan con 30000 persone per ruinare li soi inimici: però era ben al presente far contra francesi quello si pol, e non aspettar il tempo.

A di 28 fevrer, sabado, la matina. Vene in Colegio Babon et Zuan di Naldo, et referite di Brexa come tristamente si perse senza esser difesa, e brexani non feno difesa alcuna, e al primo impeto nostri, zoè li brixielli li fono a l'incontro et si portono ben. Disse di lui quanto à fato, ma di nostri è stà amazà pochi; ben fato strazio e crudeltà grande e il sachò, e in quel sachò morto di gran zente etc.

Noto. Eri fono fati 4 patroni di arsilii, per sier Domenego Malipiero provedador executor ch'à autorità di savii ai ordeni a farli, li quali fono questi: Nicolò da Napoli, Antonio Penese, Martin da Zara, et Andrea Catelan, homeni maritimi stati admiragii e comiti di galie grosse, i quali partiranno per andar a tuor 500 cavalii di stratioti.